

TESTAMENTO SOLIDALE: QUANDO LA SOLIDARIETÀ NON VA IN PENSIONE

Buoni, generosi e attenti alle esigenze del prossimo lo sono per definizione, ma i nonni, oggi, hanno uno sprint aggiuntivo in tutto, nella vita quotidiana come nella solidarietà. Tra i 'nuovi anziani', dinamici, digitali e ricchi di interessi, è sempre più crescente il desiderio di aiutare il prossimo con un lascito solidale.

Non ci sono più i nonni di una volta. La nuova generazione di anziani ha appeso al chiodo il bastone ed è sempre più attiva, sia negli interessi che nella solidarietà. La figura del canuto signore seduto sulla panchina che faceva parte del nostro immaginario collettivo è, infatti, da rivedere. Gli over 60 del 2015 sono sempre più "2.0", connessi e interconnessi, dinamici e viaggiatori: molti di loro navigano su internet almeno una volta a settimana, gestiscono un profilo Facebook per tenersi in contatto con amici e parenti e si tengono informati leggendo le notizie online. E l'interesse crescente per la tecnologia non li rende affatto più sedentari. La nuova terza età, infatti, è attenta alla propria forma fisica e, nel 44% dei casi, dichiara di voler partire alla scoperta del mondo, prediligendo il turismo organizzato, ma anche quello itinerante e i viaggi nelle grandi capitali.

Pur avendo trovato nuovi interessi a cui dedicarsi, gli over 65 non dimenticano di aiutare il prossimo. Per migliorare il mondo, anche dopo la vita, sempre più anziani prendono in considerazione l'idea del testamento solidale, inserendo un lascito destinato a cause benefiche nelle proprie ultime volontà.

Con l'obiettivo di supportare il messaggio di solidarietà e di favorire il cambiamento culturale necessario per superare tabù e barriere psicologiche e assicurare gli eredi (che in Italia sono tutelati dalla presenza della 'quota legittima' del patrimonio), interviene la Campagna di informazione promossa dal Comitato Testamento Solidale di cui fanno parte ActionAid, AIL, AISM, Fondazione Don Gnocchi, Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Aiuto alla Chiesa che Soffre Onlus, Amref, Cesvi, Intersos, Libera contro le Mafie, Fondazione Operation Smile Italia Onlus, Fondazione Telethon, Fondazione Umberto Veronesi, Telefono Azzurro e Università Campus Bio-Medico di Roma, con il patrocinio e la collaborazione del Consiglio Nazionale del Notariato.

IN ITALIA, IL TESTAMENTO SOLIDALE PIACE AL 9% DEGLI ITALIANI OVER 55. Sempre più Italiani scelgono il testamento solidale o guardano a questa possibilità con interesse. In particolar modo, nella fascia over 55, quasi 1,5 milioni di persone è intenzionato concretamente ad inserire nelle ultime volontà un lascito solidale. Il testamento solidale rappresenta una scelta di solidarietà consapevole, che si sta affermando sempre di più nel nostro Paese: negli ultimi 10 anni, il 10% degli Italiani ha inserito un lascito solidale nelle ultime volontà.

Nonostante i segnali positivi, l'Italia ha ancora della strada fare, soprattutto se paragonata ai Paesi britannici o, volgendo lo sguardo oltreoceano, agli USA, dove questa pratica coinvolge rispettivamente l'80% e il 50% circa di chi fa testamento.

LA SCELTA DI SOLIDARIETÀ CHE PIACE ALLE CELEBRITIES. Sting e Bill Gates di certo si discostano molto dalla figura dell'anziano, di nuova o vecchia generazione che sia, ma anche loro si sono posti il problema di cosa fare del proprio patrimonio, riconoscendo nella strada dei lasciti solidali la

scelta migliore. Un testimonial di solidarietà non meno importante è Robin Williams che ha destinato i proventi dell'uso dei diritti d'immagine ad associazioni benefiche internazionali. Volendo andare a scandagliare un passato più remoto, ecco spuntare i nomi di Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, che hanno disposto un lascito solidale nelle loro ultime volontà: il primo a favore degli 'Asili Centrali', degli Istituti dei 'Rachitici', dei 'Sordo Muti' e dei 'Ciechi' di Genova, il secondo, a favore del suo fedele e umile servitore che viveva in condizioni di estremo disagio.

SONO LE DONNE LE PIÙ SOLIDALI. A donare attraverso un lascito solidale sono soprattutto le donne, in oltre il 60% dei casi, quasi 2 Italiane su 3. In larga parte, il fenomeno riguarda sorprendentemente donazioni di medie e piccole entità: in oltre il 50% dei casi, riportano i notai italiani, il valore del lascito è sotto i 20mila euro, mentre il 25% ammonta a una cifra compresa tra i 20mila e i 50mila euro. Solo una piccola fetta dei lasciti effettuati, pari all'8,5%, va oltre i 100mila euro.

LE MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO PER LA SOLIDARIETÀ. Tra le Regioni più generose, ossia quelle in cui sono stati redatti più testamenti, la medaglia d'oro spetta di diritto alla Lombardia, rincorsa dalla Sicilia (con, rispettivamente, 14.700 e 10.894 testamenti redatti) e dalla Campania (quasi 8.000). Fuori dal podio, in ordine, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Lazio e Puglia[4]. I numeri sono destinati a salire, visto che oggi solo l'8% degli italiani (circa 1,5 milioni) ha fatto testamento, il 5% è intenzionato a farlo e il 6% ci ha pensato, ma si dichiara ancora incerto.

I GIOVANI SONO CURIOSI E ALTRUISTI. La giovane età, si sa, rende meno lungimiranti, soprattutto quando si parla di testamenti e di ultime volontà, e, infatti, 7 ragazzi su 10 ammettono di non aver ancora mai sentito parlare del lascito solidale. Ma la fotografia che emerge da un'indagine DOXA condotta per il Comitato Testamento Solidale è comunque positiva e rappresenta i giovani come generosi e aperti verso il prossimo. Nonostante il lascito solidale sia ancora poco conosciuto tra i più giovani, il 55-60% si definisce "curioso", aperto e interessato a donare agli altri attraverso questo strumento, mentre il 25-30% è altruista, già deciso a fare un lascito nel futuro.

A MILANO, DALL'8 AL 10 NOVEMBRE, LA MOSTRA "ITALIANI BRAVA GENTE. STORIE DI LASCITI TRA PASSATO E PRESENTE". Dall'8 al 10 novembre, all'interno del 50° Congresso Nazionale del Notariato "Il valore economico della sicurezza giuridica: quale diritto per lo sviluppo?", il Comitato Testamento Solidale, presenta "Italiani Brava Gente. Storie di solidarietà tra passato e presente" e, per la prima volta in Italia, mette a disposizione dei visitatori un punto informativo con un notaio che offre consulenza gratuita su come fare un testamento solidale. Un desk dove, inoltre, chi è interessato a conoscere l'impegno e i progetti delle organizzazioni può rivolgere le proprie domande a un esponente del Comitato e scoprire l'importanza di un lascito solidale per cambiare la vita di milioni di persone in Italia e nel mondo.

Per informazioni contattare l'ufficio stampa del Comitato Testamento Solidale c/o INC rivolgersi a:

Francesca Riccardi INC – Istituto Nazionale per la Comunicazione

Telefono 06.44160887 – 3357251741
Email f.riccardi@inc-comunicazione.it